

Matteo	Marco	Luca	Giovanni
<p>3,1 In quei giorni venne Giovanni il battista, che predicava nel deserto della Giudea, e diceva: 3,2 “Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino”. 3,3 Di lui parlò infatti il profeta Isaia quando disse: “Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”. 3,4 Giovanni aveva un vestito di pelo di cammello e una cintura di cuoio intorno ai fianchi; e si cibava di cavallette e di miele selvatico. 3,5 Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutto il paese intorno al Giordano accorrevano a lui; 3,6 ed erano battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. 3,7 Ma vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: “Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l’ira futura? 3,8 Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. 3,9 Non pensate di dire dentro di voi: Abbiamo per padre Abraamo; perché io vi dico che da queste pietre Dio può far sorgere dei figli ad Abraamo. 3,10 Ormai la scure è posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco. 3,11 Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e con il fuoco. 3,12 Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile”.</p>	<p>1,2 Secondo quanto è scritto nel profeta Isaia: «Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero a prepararti la via... 1,3 Voce di uno che grida nel deserto: ‘Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri’». 1,4 Venne Giovanni il battista nel deserto predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati. 1,5 E tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme accorrevano a lui ed erano da lui battezzati nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. 1,6 Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico. 1,7 E predicava, dicendo: «Dopo di me viene colui che è più forte di me; al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari. 1,8 Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito Santo».</p>	<p>3,1 Nell’ anno quindicesimo dell’ impero di Tiberio Cesare, quando Ponzio Pilato era governatore della Giudea, ed Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell’ Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell’ Abilene, 3,2 sotto i sommi sacerdoti Anna e Caiafa, la parola di Dio fu diretta a Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. 3,3 Ed egli andò per tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati, 3,4, come sta scritto nel libro delle parole del profeta Isaia: “Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. 3,5 Ogni valle sarà colmata e ogni monte e ogni colle sarà spianato; le vie tortuose saranno fatte diritte e quelle accidentate saranno appianate; 3,6 e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio”. 3,7 Giovanni dunque diceva alle folle che andavano per essere battezzate da lui: “Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l’ ira futura? 3,8 Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento, e non cominciate a dire in voi stessi: Noi abbiamo Abraamo per padre! Perché vi dico che Dio può da queste pietre far sorgere dei figli ad Abraamo. 3,9 Ormai la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero dunque che non fa buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco”. 3,10 E la folla lo interrogava, dicendo: “Allora, che dobbiamo fare?” 3,11 Egli rispondeva loro: “Chi ha due tuniche, ne faccia parte a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto”. 3,12 Vennero anche dei pubblicani per essere battezzati e gli dissero: “Maestro, che dobbiamo fare?” 3,13 Ed egli rispose loro: “Non riscotete nulla di più di quello che vi è ordinato”. 3,14, Lo interrogarono pure dei soldati, dicendo: “E noi, che dobbiamo fare?” Ed egli a loro: “Non fate estorsioni, non opprimete nessuno con false denunce, e contentatevi della vostra paga”. 3,15 Ora il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro se Giovanni fosse il Cristo. 3,16 Giovanni rispose, dicendo a tutti: “Io vi battezzo in acqua; ma viene colui che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. 3,17 Egli ha in mano il suo ventilabro per ripulire interamente la sua aia e raccogliere il grano nel suo granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile”.</p>	<p>1,6 Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. 1,7 Egli venne come testimone per render testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. 1,8 Egli stesso non era la luce, ma venne per render testimonianza alla luce. 1,9 La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo. 1,15 Giovanni gli ha reso testimonianza, esclamando: Era di lui che io dicevo: «Colui che viene dopo di me mi ha preceduto, perché era prima di me. 1,16 Infatti, dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia». 1,17 Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo. 1,18 Nessuno ha mai visto Dio; l’ unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l’ ha fatto conoscere. 1,19 Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei mandarono da Gerusalemme dei sacerdoti e dei Leviti per domandargli: Tu chi sei? 1,20 Egli confessò e non negò; confessò dicendo: Io non sono il Cristo. 1,21 Essi gli domandarono: Chi sei dunque? Sei Elia? Egli rispose: Non lo sono. Sei tu il profeta? Egli rispose: No. 1,22 Essi dunque gli dissero: Chi sei? affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandati. Che dici di te stesso? 1,23 Egli disse: Io sono la voce di uno che grida nel deserto: «Raddrizzate la via del Signore», come ha detto il profeta Isaia. 1,24 Quelli che erano stati mandati da lui erano del gruppo dei farisei; 1,25 e gli domandarono: Perché dunque battezzi, se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta? 1,26 Giovanni rispose loro, dicendo: Io battezzo in acqua; tra di voi è presente uno che voi non conoscete, 1,27 colui che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari! 1,28 Queste cose avvennero in Betania di là dal Giordano, dove Giovanni stava battezzando.</p>

Matteo	Marco	Luca	Giovanni
<p>3, 13 Allora Gesù dalla Galilea si recò al Giordano da Giovanni per essere da lui battezzato. 3, 14 Ma questi vi si opponeva dicendo: “Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?” 3, 15 Ma Gesù gli rispose: “Sia così ora, poiché conviene che noi adempiamo in questo modo ogni giustizia”. Allora Giovanni lo lasciò fare. 3, 16 Gesù, appena fu battezzato, salì fuori dall’ acqua; ed ecco i cieli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. 3, 17 Ed ecco una voce dai cieli che disse: “Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto”.</p>	<p>1, 9 In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato da Giovanni nel Giordano. 1, 10 A un tratto, come egli usciva dall’ acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito scendere su di lui come una colomba. 1, 11 Una voce venne dai cieli: «Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto».</p>	<p>3, 21 Ora, mentre tutto il popolo si faceva battezzare, anche Gesù fu battezzato; e, mentre pregava, si aprì il cielo, 3, 22 e lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea, come una colomba; e venne una voce dal cielo: “Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto”.</p>	<p>1, 29 Il giorno seguente, Giovanni vide Gesù che veniva verso di lui e disse: Ecco l’ Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo! 1, 30 Questi è colui del quale dicevo: «Dopo di me viene un uomo che mi ha preceduto, perché egli era prima di me». 1, 31 Io non lo conoscevo; ma appunto perché egli sia manifestato a Israele, io sono venuto a battezzare in acqua. 1, 32 Giovanni rese testimonianza, dicendo: Ho visto lo Spirito scendere dal cielo come una colomba e fermarsi su di lui. 1, 33 Io non lo conoscevo, ma colui che mi ha mandato a battezzare con acqua, mi ha detto: «Colui sul quale vedrai lo Spirito scendere e fermarsi, è quello che battezza con lo Spirito Santo». 1, 34 E io ho veduto e ho attestato che questi è il Figlio di Dio. 1, 35 Il giorno seguente, Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli; 1, 36 e fissando lo sguardo su Gesù, che passava, disse: Ecco l’ Agnello di Dio!</p>

Matteo	Marco	Luca	Giovanni
<p>4, 1 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. 4, 2 E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. 4, 3 E il tentatore, avvicinato, gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani”. 4, 4 Ma egli rispose: “Sta scritto: Non di pane soltanto vivrà l’ uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio”. 4, 5 Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, 4, 6 e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; poiché sta scritto: Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu non urti con il piede contro una pietra”. 4, 7 Gesù gli rispose: “È altresì scritto: Non tentare il Signore Dio tuo”. 4, 8 Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: 4, 9 “Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori”. 4, 10 Allora Gesù gli disse: “Vattene, Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto”. 4, 11 Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.</p>	<p>1, 12 Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto; 1, 13 e nel deserto rimase per quaranta giorni, tentato da Satana. Stava tra le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.</p>	<p>4, :1 Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano, e fu condotto dallo Spirito nel deserto per quaranta giorni, dove era tentato dal diavolo. 4, :2 Durante quei giorni non mangiò nulla; e quando furono trascorsi, ebbe fame. 4, :3 Il diavolo gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane”. 4, :4, Gesù gli rispose: “Sta scritto: Non di pane soltanto vivrà l’ uomo”. 4, :5 Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo e gli disse: 4, :6 “Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni; perché essa mi è stata data, e la do a chi voglio. 4, :7 Se dunque tu ti prostri ad adorarmi, sarà tutta tua”. 4, :8 Gesù gli rispose: “Sta scritto: Adora il Signore, il tuo Dio, e a lui solo rendi il tuo culto”. 4, :9 Allora lo portò a Gerusalemme e lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; 4, :10 perché sta scritto: Egli ordinerà ai suoi angeli che ti proteggano; 4, :11 ed essi ti porteranno sulle mani, perché tu non inciampi con il piede in una pietra”. 4, :12 Gesù gli rispose: “È stato detto: Non tentare il Signore Dio tuo”. 4, :13 Allora il diavolo, dopo aver finito ogni tentazione, si allontanò da lui fino a un momento determinato.</p>	

2. Sinossi del battesimo di Gesù di Nazaret

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET